



Angelo Bonelli

«Bisogna immediatamente fermare il

provvedimento sulla Protezione Civile spa, è necessario che Bertolaso si dimetta immediatamente»



Michele Ventura

«Abbiamo fatto la nostra battaglia perchè sul decreto

che istituisce la Protezione civile in Spa si potesse ragionare in Parlamento. Obiettivo irrealizzabile...»

Bocchino, Pdl: prima aspettiamo le sentenze

Se in emergenza si sono scavalcate alcune norme, aspettiamo che sia la magistratura a fare chiarezza prima di lanciare sentenze improprie. Stiamo attenti prima di distruggere una immagine importante come quella della nostra Protezione Civile.

Palamara (Anm): rispetto per il lavoro dei magistrati

«Ci sono inchieste in corso, ma le valutazioni sui processi vanno fatte nelle aule giudiziarie e non fuori». «L'importante è non delegittimare il lavoro dei magistrati anche per le inchieste che riguardano pubblici amministratori...»

Il Tevere scorre rapido dietro il campo di calcio. La terra è tenera, vietata. È l'Agro romano, nell'alveo del fiume: non si può costruire. Invece lo fanno, sfacciatamente, acquistando questi terreni come agricoli - quindi a prezzo stracciato - nel 2005. Beffando le proteste dei cittadini di Settebagni e di Castel Giubileo, l'esposto di Italia Nostra (in procura) e le denunce politiche (fra tutti: il consigliere Pd nel IV municipio Riccardo Corbucci). Sul cartello del cantiere non c'era nessun permesso, ma solo l'autorizzazione del commissario Angelo Balducci. Lui stesso aveva "retto" l'istruttoria per decidere se costruire o meno. A quella conferenza arrivò il pare-

re contrario di Comune e Provincia di Roma. Se ne fregano, e vanno avanti, risparmiando anche gli oneri accessori che su 37 milioni di lavori preventivati porterebbero nelle casse del Comune almeno 8 milioni di euro, da usare per opere pubbliche, di servizio: l'esoso Sport Village non può esserlo. Così nel settembre del 2008 Bertolaso ripassa e cominciano i lavori: vengono assegnati alla Redim 2002, di proprietà della signora Vanessa Pascucci, toh, la moglie di Balducci. Deve costruire nuove piscine, le camere, il campo da golf e il campo per il tiro con l'arco. Le frecce cercatele nel fondo del Tevere. ❖

La bufera coinvolge anche gli appalti per l'Unità d'Italia

Anche l'assegnazione delle opere decise per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia sono finite all'attenzione della Procura. È bastato trasformarle in «grandi» per prevedere deroghe alle norme urbanistiche.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Cominciate all'insegna del disinteresse da parte dell'attuale governo, le celebrazioni dell'anniversario dei centocinquanta anni dell'Unità d'Italia, che cadrà l'anno prossimo, sono finite sotto inchiesta. O, meglio, la voce che riguarda le opere appaltate con l'intento dichiarato di rendere omaggio alla data simbolo della storia del Paese. La Procura di Roma indaga. E non è la sola. Sul 2011 così come sui Mondiali di nuoto e il G8 della Maddalena poi spostato a L'Aquila. E cerca di trovare giustificazioni al fatto che gli appalti di quelle opere, diventate «grandi», possono procedere in deroga alle norme urbanistiche. Tanto la garanzia e la supervisione la dà la Protezione civile. Dal sito del governo si viene a sapere che i progetti in corso di realizzazione sono nove: dal Palazzo del Cinema di Venezia all'aeroporto di Perugia; e il museo archeologico di Reggio Calabria, il parco costiero di Imperia e l'Auditorium di Isernia con delocalizzazione del campo di calcio. I soldi sono stati in parte reperiti dai fondi (scarsi) stanziati per l'Unità d'Italia. Per il resto bisogna attingere ai fondi per le grandi opere. L'inchiesta della magistratura va avanti e porterà alla conclusione del come e del perché sono stati impegnati questi fondi.

CHI DECIDE

Sono molti gli organismi impegnati nell'organizzazione dell'anniversario. Un comitato interministeriale,

Beni culturali in testa, che ha il supporto di una Unità tecnica di missione che opera presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio e che svolge tutta l'attività preparatoria di natura tecnica e amministrativa, compresa la progettazione preliminare degli interventi. C'è poi il Comitato dei garanti, con a capo l'ex presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi che nei mesi scorsi, quando sembrava che il governo non avesse alcuna intenzione di impegnarsi nelle celebrazioni, minacciò di dimettersi dall'incarico «per non fare da alibi a nessuno» trovando l'immediato sostegno dell'attuale Capo dello Stato che invitò, con una lettera riservata, Berlusconi ad un «ripensamento selettivo» del programma, lasciando da parte tutte le opere infrastrutturali, a favore di tutte le iniziative «rispondenti al carattere e agli scopi di una seria

ESEMPIO PER I GIOVANI

«Esprimo la mia totale solidarietà a Bertolaso assieme al sentimento di stima, rispetto e ammirazione non solo mia ma di tanti giovani italiani». Così il ministro Giorgia Meloni.

celebrazione dell'evento». Napolitano sollecitava anche «certezza delle risorse su cui poter contare» da spendere «su pochi ma significativi progetti di carattere prevalentemente culturale, pedagogico e comunicativo, diretti a rappresentare e rafforzare la nostra identità nazionale».

A Palazzo Chigi si è continuato a lavorare anche ieri, nonostante la bufera. In attesa di capire come si evolverà la situazione. Il 2011 è dietro l'angolo. ❖

MIBAC è su
facebook
twitter

www.beniculturali.it
Numero Verde
800 99 11 99

A San Valentino, innamorati dell'arte.

In tutti i luoghi della cultura statali, si entra in due con un solo biglietto nei giorni 13 e 14 febbraio. Vieni a scoprire i grandi capolavori dell'arte.